



LA SICILIA

SPED. IN ABB. POST. COMMA 208
ART. 2, LEGGE 662/96 FIL CT



www.lasicilia.it

€ 1,30



Catania Teatro Bellini: Bianco non è incompatibile

Parere dell'Autorità anticorruzione
«Le due cariche possono coesistere»

GIUSEPPE BONACCORSI PAGINA 27



Caltagirone Va in Tribunale con il "braccialetto"

Allevatore di 26 anni ai domiciliari voleva spiegazioni dal giudice: torna in carcere

PAGINA 27



Paternò Rogo distrugge due capannoni

Vigili del fuoco al lavoro dal pomeriggio fino a tarda sera in contrada Pitulenti

MARY SOTTILE PAGINA 38

IN DIFESA DEI DETENUTI

Il Papa telefona a Pannella «Ti aiuterò»

Papa Francesco e Marco Pannella, fianco a fianco in difesa dei carcerati. È bastata una telefonata per far nascere una nuova, inedita alleanza: quella tra l'anziano leader radicale, campione di mille battaglie laiche, e il papa che sta rivoluzionando la Chiesa di Roma. Nel giorno di San Marco, Papa Francesco ha chiamato Pannella, reduce da un delicato intervento per un aneurisma all'aorta addominale, per informarsi delle sue condizioni di salute e per capire fino a che punto voglia portare avanti i suoi digiuni per i diritti dei detenuti.

MARCO DELL'OMO PAGINA 5

IMMIGRAZIONE. Altri 2.000 extracomunitari soccorsi e trasportati in Sicilia



Sbarchi senza sosta i centri d'accoglienza messi a dura prova

Continua l'emergenza sbarchi in Sicilia, che mette sotto stress la macchina dei soccorsi, soprattutto sul piano dell'accoglienza con i centri che nell'isola sono "strapieni". Sono circa 2.000 i migranti salvati nelle ultime ore dalle navi impegnate nell'operazione Mare Nostrum nel Canale di Sicilia: tra loro anche 12 neonati e diverse decine di minori. Gli extracomunitari sono stati trasportati ad Augusta, Porto Empedocle e Pozzallo. Il centro d'accoglienza del Ragusano sta però esplodendo, la gente comincia a protestare e gli operatori turistici sono preoccupati.

MICHELE GIARDINA PAGINA 8

ai lettori

Più contenuti nuova grafica per La Sicilia del lunedì

Più inchieste, più interviste, più approfondimenti: a partire da dopodomani La Sicilia del lunedì si rinnova nella grafica e nei contenuti. Le cronache locali, inoltre, saranno inserite nel cuore del primo tomo del giornale che risulterà così più ricco di informazione.

DOMANI LA CANONIZZAZIONE



DUE SANTI MODERNI

MASSIMO NARO

Dichiarare solennemente la santità di Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II - al contempo - è il miglior modo ecclesiale per festeggiare il cinquantenario del Vaticano II. La doppia canonizzazione di domani, infatti, esprime l'attitudine alla modernità che la Chiesa cattolica ha ormai maturato, all'alba del terzo millennio cristiano e in piena congiuntura bergogliana, nel solco di quel grande concilio che diede impulso al suo dialogo col mondo.

Si tratta della stessa attitudine moderna coltivata e vissuta dai due pontefici. Non mi riferisco soltanto e semplicemente al fatto di salire per la prima volta su un treno che viaggia oltre le periferie di Roma, o di scivolare sugli sci lungo le pendici innevate del Gran Sasso. Penso piuttosto al senso dell'attualità e del futuro che Roncalli e Wojtyła ebbero parimenti. Cioè la disposizione, già leoniana del resto, a discernere le novità che raggiungono la Chiesa con ritmi così incalzanti da rischiare di lasciarsela alle spalle, impastoiata nei suoi ritardi. Ma, pure, la disponibilità a produrre novità, ad azzardare scelte inedite, a innescare cambiamenti, a realizzare l'aggiornamento - di cui parlava proprio Giovanni XXIII all'apertura dei lavori conciliari, a orientare sin dagli inizi il corso del nuovo millennio che il papa polacco, dal canto suo, vedeva sopraggiungere.

Tale senso dell'attualità e del futuro, però, era - nel caso dei due santi - peculiarmente cristiano: significava sì scrutare i cosiddetti «segni dei tempi», ma «alla luce del Vangelo», per dirla in stile conciliare. Un vero e proprio esercizio spirituale: non in senso meramente devozionale, bensì in senso "pneumatico", vale a dire collegato all'azione dello Spirito di Dio che illumina di una inopinata sapienza l'intelligenza umana, rischiarandone la visio-

ne, facendo luce nelle pieghe strette e sulle piaghe aperte della storia. In questa prospettiva l'attitudine alla modernità, cui mi sto riferendo, fu in Roncalli e in Wojtyła specificamente cristiana. Fu capacità di accettare, una buona volta, la creatività scientifica e tecnica dell'uomo contemporaneo riconducendola, finalmente, alla creaturalità dell'uomo d'ogni tempo: «aggiungere a questa impresa - come leggiamo nel diario di Giovanni XXIII, al 12 agosto 1962, mentre Jurij Gagarin girava le prime orbite attorno agli estremi confini del pianeta - il punto giusto e cristiano, cioè che la terra è del Signore». Nessuna demonizzazione, dunque, del progresso umano. Anzi, un'interpretazione teologica di esso, utile a valorizzare «ciò che conta», come sempre il papa buono annotava in quella sua pagina: la collaborazione tra gli uomini di buona volontà per una «sicura pace» e per un'«autentica fraternità». Nella medesima scia si mosse Giovanni Paolo II, con certe sue intuizioni formidabili, inverte più nello spazio dell'invocazione che in quello della dimostrazione, come il dialogo tra le religioni tentato nella e con la preghiera ad Assisi.

Questa sensibilità moderna, dunque, accomuna i due papi santi del secondo Novecento. Diversamente le loro vicende differirebbero tanto da far reputare arbitraria la decisione di canonizzarli insieme: di memoria contadina Roncalli, d'esperienza operaia Wojtyła; storico di formazione il primo, filosofo il secondo; di pratica diplomatica l'uno, pastorale l'altro; asceto settantasettenne e rimasto sulla cattedra petrina appena cinque anni Angelo, eletto cinquantottenne e immerso nel lavoro per più di un quarto di secolo Karol. L'attenzione per la novità e in definitiva allo Spirito, che rinnova tutto e tutti, sancisce invece la loro coerente continuità.

LA SVOLTA DI BERLUSCONI. Boschi: andremmo avanti anche senza Fi. Serracchiani: non temiamo il voto

Riforme in bilico, il Colle sente Renzi

Fitch promuove la linea del governo: recessione finita, prospettiva stabile

Mondo trasporti: un inserto di 20 pagine



Dall'Ue 25 mld per le nostre imprese La Regione: ecco il piano infrastrutture

FIASCONARO, GUCCIONE, MICELI, T. ZERMO, L. LODATO, M. D'ANNA PAGINE 43|62

«Attendo la convocazione» ha detto ieri Renzi a Napolitano durante le celebrazioni del 25 aprile. Il premier oggi salirà al Colle per fare il punto col capo dello Stato sul cammino delle riforme, reso particolarmente impervio dalla svolta di Berlusconi, che l'altra sera ha messo paletti sia sull'Italicum sia sul nuovo Senato. I renziani intanto avvertono il Cavaliere. Le riforme si fanno anche senza Fi, dice Boschi. E il Pd non ha paura del voto anticipato, aggiunge Serracchiani, ma a chi conviene? Renzi avrebbe intenzione di ricompattare il Pd, sventando il pericolo rappresentato dalla minoranza, per poi affrontare il nodo Berlusconi. Un indiretto sostegno al premier arriva dall'agenzia di rating Fitch, che mantiene la valutazione dell'Italia ma certifica che la recessione è finita e, facendo riferimento alle decisioni del governo, cambia l'outlook da negativo a stabile.

MICHELE ESPOSITO, CRISTINA FERRULLI PAGINE 2-3

SCONTO CON L'ANPI SUL 25 APRILE

Crocetta ai dem critici «Ora fatemi lavorare»

«Certo che incontrerò Guerini, però fatemi lavorare». Crocetta ha risposto infastidito sulla imminente visita del vicesegretario del Pd in Sicilia: anche ieri i dem critici gli hanno indirizzato frecce. Dopo il varo del ddl salva-impresse, il capogruppo Cracolici ha detto: «D'ora in poi diremo sì all'Ars solo a ciò che ci convince». Il governatore ha replicato: «Sono io il nuovo, lui è già nato vecchio». Intanto, scoppia una polemica con l'Anpi che accusa Crocetta di aver disertato le cerimonie del 25 aprile. «La Resistenza non va lasciata alla retorica. In Sicilia non è finita: c'è da abbattere la dittatura mafiosa». Ieri ha deposto dei fiori sotto l'Albero di Falcone.

LILLO MICELI PAGINA 4

SOFFOCATO DA UNA CORDICELLA

Palermo, bambino di 3 anni muore imitando l'Uomo Ragno

LETTURE

Giuliano l'Apostata e Alessandro Magno quei trentenni nella storia

SILVANA GRASSO PAGINA 20

Stava vedendo in televisione un cartone animato di Spider-Man e per emulare i gesti del supereroe, un bimbo palermitano di tre anni ha afferrato la cordicella della tenda e se la è stretta al collo rimanendo soffocato. «A un certo punto non lo abbiamo sentito più ridere e siamo accorsi per vedere cosa fosse successo» hanno raccontato in lacrime i genitori. Ma quando sono arrivati si sono trovati di fronte alla macabra scena. Hanno tentato di rianimarlo. Poi la corsa in ospedale. Ma per il bambino non c'era più nulla da fare. Sempre a Palermo, ieri, una ragazzina di 9 anni è rimasta ferita da un proiettile vagante mentre era in una villetta.

LEONE ZINGALES PAGINA 8

www.lamodernagricoltura.com

EXPO Arredo e Giardino

LA MODERNA AGRICOLTURA
S.R.L.

NON SOLO VITA DI CAMPAGNA

DOMENICA 18 MAGGIO
GIORNATA PROMOZIONALE

PIANTE DA FRUTTO BORTONAMENTALI - IRRIGAZIONE - GIARDINAGGIO
ARREDO GIARDINO - CASALINGHI - PESTICIDI - ANIMALI

APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8.00 - 13.30 E 15.30 - 20.00
DOMENICA APERTI ORE 8.30 - 13.30 E 16.00/20.00 SOLO AD APRILE E MAGGIO

S. VENERINA (CT) - VIA MAZZINI, 128/B TEL. 095 950056 - 095 953777
Dall'autostrada uscita Giarre a 4 Km per S. Venerina (seguire segnaletica)